

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n. 7808 del 22/10/2018

All'Assessore per la Famiglia e le Politiche
Sociali

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Al Capo di Gabinetto dell'Assessorato
per la Famiglia e le Politiche Sociali

gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento della
Famiglia e delle Politiche sociali

dgsociale@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del giorno 17 ottobre 2018, ore 10.30, presso la sede della Regione Molise, Roma.

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale i funzionari delle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Piemonte, Sardegna, **Sicilia**, Toscana, Provincia Aut. di Bolzano e Campania, Emilia-Romagna, Marche, Liguria, Lombardia, Piemonte, **Sicilia**, Valle d'Aosta, Veneto in videoconferenza. Emilia-Romagna

Per la Regione Siciliana presente il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ed il Dipartimento degli Affari Extraregionali.

Apri i lavori il dott. Michele Colavita della Regione Molise, coordinatore tecnico della Commissione Politiche Sociali, il quale, avvia la discussione sui punti iscritti all'ordine del giorno, di seguito riportati con i relativi esiti.

Accordo Cassa delle Ammende.

Interviene il Segretario Generale della Cassa delle Ammende, Sonia Specchia con l'intento di ricevere un *feedback* dalle Regioni in merito alla modalità operativa da perseguire per promuovere, in base all'Accordo sottoscritto nel luglio scorso, una strategia integrata di interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale. Tra gli obiettivi promuovere un sistema di servizi territorialmente omogeneo ed individuare modelli organizzativi sostenibili ed eventualmente esportabili ed avviare interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale in coerenza con gli obiettivi programmatici stabiliti congiuntamente in attuazione dei rispettivi Statuti.

Cassa ammende sta lavorando ad una bozza di bando che, prendendo a riferimento il bando FAMI, coinvolgerà anche al Terzo settore in un'azione di sistema con le Regioni; l'intento è quello di consentire la più ampia partecipazione degli enti interessati al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di evidenza pubblica, di trasparenza ed anticorruzione. La dott.ssa Specchia chiarisce che, seppur il bando è in fase avanzata di elaborazione, la presenza di alcuni dubbi rendono preferibile un confronto con le Regioni; la percentuale di cofinanziamento regionale ipotizzata che si vorrebbe confermare è del 50%.

Il Coordinatore riferisce che il dott. Bocchieri della Regione Toscana che sta lavorando ad un'ipotesi di avviso pubblico come contributo delle Regioni, non ha ancora diramato la bozza per la condivisione con il Coordinamento.

In ogni caso Cassa Ammende entro la fine del mese invierà la bozza del bando per una prima condivisione; il Coordinatore programmerà quindi al più presto un nuovo incontro nel corso del prossimo Coordinamento.

Il Coordinamento approva.

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2018.

Lo schema di decreto ripartisce le stesse risorse dello scorso anno ma questa volta interamente alle Regioni, quindi sarà assegnata la somma di € 4.427.232,58 alle Regioni e P.a. sulla base dei criteri utilizzati per il FNPS. Tali risorse dovranno essere destinate ad interventi volti al potenziamento dei centri per la famiglia, nonché, relativamente alle attività di carattere sociale, ai consultori familiari; il testo pervenuto lascia una più ampia libertà di azione, come richiesto dalla Commissione, consentendo alla programmazione regionale di seguire il percorso più idoneo.

I rappresentanti regionali hanno condiviso il decreto di riparto del Fondo che tiene conto delle esigenze manifestate dalle Regioni. La Regione Siciliana ha evidenziato l'importanza di poter utilizzare tali risorse anche per interventi a favore della natalità come nel precedente decreto; è stato fatto presente che sebbene non sia riportato in maniera esplicita, tali interventi rientrano tra le attività dei Consultori familiari non precludendo quindi detti percorsi.

Il Coordinamento approva.

Stato di attuazione del Codice del Terzo Settore e schema di riparto delle risorse di cui agli artt. 72 e 73 del Codice.

Interviene il dott. Lombardi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il quale esprime soddisfazione per il decreto in quanto primo atto perfezionato secondo la nuova cornice normativa che vede due modifiche importanti: l'intesa preventiva in sede di Conferenza Stato-Regioni e la programmazione triennale. Con il presente provvedimento vengono ripartite le risorse per l'anno 2018 e vengono definite le modalità di utilizzo di tali risorse.

In particolare su un totale di 61.960.000 (40.000.000 art. 72 e 21.960.000 art. 73), vengono ripartiti tra le Regioni e le P.a. 28 mln di euro in base ai seguenti criteri percentuali: 30% quota fissa, 20% quota in base alla popolazione residente e 50% quota in base al numero degli enti del terzo settore.

Ribaditi gli obiettivi principali e le aree di intervento che potranno essere ulteriormente integrate; in merito alla tempistica dopo la registrazione alla Corte dei Conti si potranno sottoscrivere gli accordi di programma da perfezionare entro il 31 dicembre c.a.

Sono state concordate alcune modifiche al testo inerenti la tabella di riparto riguardanti l'inserimento di due colonne che riportano il totale dell'attribuzione delle risorse anche per gli anni 2019 e 2020, al fine di evidenziare maggiormente la programmazione triennale di tali risorse. Il Ministero invierà il nuovo testo in tempo utile per la Conferenza Stato-Regioni.

Il Coordinamento esprime avviso favorevole al testo così come riformulato.

Trasmigrazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Tra gli altri temi trattati, il dott. Lombardi riferisce che il Ministero a giorni invierà una richiesta (un vero e proprio questionario) sulla consistenza numerica degli enti iscritti nei registri, in particolare i registri sono informatizzati o cartacei, sono dentro gli uffici regionali o fuori? Tutti elementi necessari per la stesura del decreto attuativo. La Convenzione sarà pronta entro l'anno, mentre il decreto nella prima parte del nuovo anno.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione inerente la riunione.

f.to Il Referente
Valentina Torre

Visto
Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti